

I LIBRI SU ASCOLI

di Angela Latini

Il don Giuseppe Fabiani che ha presentato la sua città sul piano rigorosamente storico nei preziosi volumi sul '400 e sul '500. Lo conosciamo per questo lavoro di storico, peccato che non ci abbia lasciato, volume, volume, tutta la storia di Ascoli in partenza dall'anno zero. Tutta la storia.

Sembriamo, sembrano, tutti affamati di letture amene, per di più nei giornali, nelle riviste, negli albi a fumetti, nei romanzi contemporanei, dei quali don Giuseppe ne avrebbe salvati pochi dal macero, sono sicura.

Affondiamo sempre più nei paradisi della televisione, vero stagno a sabbie

mobili che ci sta ingoiando. Il programma di un numero di volumi del Fabiani su tutta la storia di Ascoli non ci attira nemmeno per ipotesi. I più, è la realtà direbbero - che barba -, tanto siamo lontani dalla cultura intesa nel modo giusto. E questa non è vita di Ascoli sola, è vita che sta male bollendo in tutta la Terra eccetto rare oasi.

Comunque, anche se i volumi veramente storici del Fabiani sono per il racconto di due secoli, fondamentali per la vita della città, diciamo a chi della «barba», che ci troviamo di fronte a libronumero.

Questo è don Fabiani, questo rimarrà di don Fabiani quando i tempi avranno sbiadito il ricordo della sua figura fisica e il ricordo delle sue parole.

Chiuse i suoi giorni malato e solitario, seduto sulla poltrona. Non riceveva volentieri. Le sorelle riuscirono a farmi ricevere. Parlammo ed è cosa strana che io di quel prezioso discorso ricordi solo la musica delle sue parole sospesa sopra di noi, musica che mi allargava il cuore.

Una volta, qui in Ascoli, bandirono un corcorso per la migliore monografia sul territorio piceno. Vi partecipai. Non vinsi, la gara era riservata agli ascolani ed io allora vivevo in Offida. Nella commissione di giudizio Fabiani e Farina. Farina incontra Fabiani, avevano letto tutti e due il mio lavoro, gli chiese il suo parere. Disse Fabiani: - Charmant -, così mi raccontò il Farina. Ebbene, nei nidi della mia memoria, se ricordo Fabiani, esce fuori subito, pretensiosa, la parola - charmant -, tanto mi sono legato al cuore il giudizio di tale personalità.

1954 - Una foto ricordo di un convegno di direttori didattici in Ascoli P. Don Giuseppe Fabiani accanto allo scrittore Piero Bargellini e la nostra Angela Latini.

